



Istituto Comprensivo Manzoni-Poli

www.comprensivomanzonipoli.it

email: baic85500x@istruzione.it



Unione Europea
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo
Sviluppo Regionale

dove nasce il futuro

1° C.D. Manzoni-Tel: 080/3345931 Fax: 080/3341444 S.M. Poli-Tel: 080/3380897 Fax: 080/338613

C.M. BAIC85500X

COD. FISC. 93423240725



Con i piedi per terra

EXPO 2015 classe 1^D

Scuola "G.Cozzoli"

PROGETTO EXPO 2015 PER LA SCUOLA

“ CON I PIEDI PER TERRA “

Le attività programmate e attuate per il progetto per l' EXPO 2015, “ Con i piedi per terra “ hanno coinvolto 22 alunni della classe I D , della Scuola Primaria “Giulio Cozzoli” dell' I. C “Manzoni –Poli” in rete con un altro Istituto Comprensivo di Zundert (SKVOB,UNIT MENCIA-SANDRODE), in Olanda, e, in particolare, con le classi impegnate nella coltivazione di fragoline, con cui ci sono scambi in rete e per corrispondenza.



L'idea di un orto, da realizzare con tanta cura, pazienza, amore, attesa, ricerca e conoscenza, ha motivato molto i bambini, consentendo di "lavorare" con gioia e impegno per raccogliere i prodotti di un lavoro svolto con curiosità, passione, pazienza, vissuto con l'attesa e la certezza di essere ricompensati dalla terra per le attenzioni profuse di giorno in giorno.





L'intero percorso didattico-pratico ha consolidato l'idea che sia una BUONA SCUOLA QUELLA IN CUI, OLTRE A LEGGERE, SCRIVERE E FAR DI CONTO, SI IMPARI A COLLABORARE per la realizzazione dei progetti che mirino alla formazione di un sé pensante e, quindi, alla costruzione di un mondo e di una società migliori.



Obiettivi possibili purché siano fondati non solo sull'educare, ma anche sul formare menti sensibili, pronte a stupirsi, a pensare creativamente e autonomamente contro ogni forma di dipendenza o condizionamento, valorizzando, nel contempo, le capacità di tutti, con un approccio diverso al sapere (le 5 intelligenze di Gardner), un sapere cercato, scoperto, conquistato, interiorizzato.





Il progetto è cominciato con la realizzazione di un piccolo orto con spinaci, patate, ravanelli e erbe infestanti, da sradicare periodicamente per lasciar germogliare i semi. Successivamente, per il desiderio di riappropriazione e ripristino di un'area del giardino in abbandono, è nata l'idea di un orto officinale, supportato da un muretto a secco spiraliforme.





Queste attività hanno fatto sì che ogni bambino scoprisse l'aspetto positivo del lavorare insieme ai nonni, preziosi veicoli di valori, esperienze, tradizioni e saggezza, e con i genitori, condividendo tanto entusiasmo nel veder prendere forma un' idea condivisa.





Le pietre del muretto, disposte una ad una, adattate per forma e spessore, sono il segno tangibile del contributo di ciascuno per un'opera che è riuscita a fondere armoniosamente arte e tradizione locale, quasi a ricordare la capacità dell'uomo, nel corso dei secoli, di trasformare della materia inerte e fredda come la pietra, in un'opera bella e utile, resistente non solo al tempo, ma anche alle "inciviltà".



Il realizzare insieme qualcosa di utile e bello per tutti, ha significato, soprattutto, comprendere l'importanza della condivisione del lavoro, della conoscenza e del sentimento che contribuiscono a dare un senso di buono alla vita . Capire, attraverso ogni più piccolo gesto, l'importanza della terra, il rispetto verso di essa e l'intuire le necessità di ogni piantina, aiuta a far crescere i bambini, li spinge a riflettere e a trovare soluzioni. Inoltre, l'osservazione delle fasi di crescita di alcuni ortaggi e di erbe aromatiche, ha lasciato in loro la consapevolezza che, così come tante piantine diverse possono convivere bene nello stesso luogo, donando generosamente bellezza, utilità e armonia, allo stesso modo la diversità, nel vivere

sociale, è importante per star bene insieme. Forse avere un sogno, come quello di realizzare bene un progetto e perseguirlo con ostinazione e grande volontà , può dare forma a una realtà a volte disarmonica e confusa, priva di riferimenti che orientino la mente e il cuore.





La denominazione scelta per il progetto vuole riferirsi alla concretezza del pensiero vivo, non omologato, che vola alto grazie al supporto della fantasia e trova soluzioni nuove attraverso la creatività che lo fonda, spontanea e naturale in ogni bambino.



Aver creato due orti, piantato semi che hanno portato frutti, ha reso possibile una serie di attività didattiche interdisciplinari che, avviate nel corrente anno scolastico, si protrarranno nei successivi:

- la realizzazione di un quadretto di semi colorati;



- la degustazione delle nostre patate agli aromi;



- le sensazioni che scaturiscono dagli aromi delle erbe officinali coltivate;



- realizzato brevi video in stop-motion con gli ortaggi e i semi come protagonisti.



Eventi programmati a breve:

- degustazione di tisane alle erbe coltivate e ricerca storica delle proprietà benefiche delle stesse, attraverso la consultazione di fonti viventi: i nonni;
- realizzazione di sacchetti profumati per i cassetti della biancheria;
- confezionamento di sacchetti “animati” con le erbe da cucina;
- aromaterapia: diffusione di olii essenziali in classe e sensazioni provate.

Tutto ciò che è stato attuato è scaturito da tali presupposti ed ha permesso di raggiungere risultati positivi, sia sul piano interdisciplinare che sul piano umano. Il successo del percorso didattico si intuisce dalla frase scritta da uno dei bambini sotto un disegno relativo a una delle diverse esperienze vissute *con i piedi per terra* :

“Mi piace stare a scuola perché mi diverto”



E questo, detto dai bambini, che sono *i germogli del futuro*, ha un valore ancora maggiore.



La documentazione, riversata su cd, costituisce il prodotto che ha permesso alla nostra scuola di partecipare al Concorso “LA SCUOLA PER EXPO 2015” .



Le docenti referenti
De Ceglia Anna Grazia
Roselli Patrizia